

## Eolico, Gwec: "2021 anno record, installati nel mondo 104,7 GW"

**Quasi 30.000 turbine da 30 produttori nonostante il rialzo dei prezzi e la pandemia. Ma "numeri da quadruplicare al 2030 per centrare obiettivi climatici"**



Il 2021 è stato un anno "record" per l'installazione di impianti eolici a livello mondiale, nonostante le "continue" interruzioni delle forniture causate dalla pandemia e nonostante i corposi rialzi delle materie prime. Lo si apprende dall'analisi annuale del Global wind energy council (Gwec), organizzazione che conta oltre 1.500 membri tra aziende, istituzioni e associazioni.

Nel dettaglio, nel 2021 la nuova capacità installata ha toccato i 104,7 GW (contro i 93 GW del 2020), che equivalgono a 29.234 turbine da 30 produttori diversi (di cui 18 asiatici e 9 europei). I dati mostrano poi un aumento della potenza media degli aerogeneratori che si attesta a 3.500 kW, ma anche un incremento del diametro del rotore: il 58% degli impianti vanta dimensioni superiori ai 140 m. Tutto ciò si spiega soprattutto grazie alla crescita dell'offshore, mentre, viene precisato, i parchi eolici più grandi onshore sono stati realizzati in Cina.

Se i produttori hanno fornito un numero record di progetti però, i loro risultati finanziari sono "in peggioramento, rileva il Gwec, a causa di prezzi "estremamente competitivi", costi esterni maggiori e "continui colli di bottiglia" che impediscono un'espansione più rapida del comparto.

Al netto di numeri positivi, spiega l'organizzazione, bisogna tenere presente la strada tracciata dall'Aie nel suo Net Zero, che punta a una capacità di installazione di 390 GW all'anno entro il 2030: i numeri attuali vanno dunque "quadruplicati".

Di interesse la classifica delle aziende produttrici: nei primi 15 posti ci sono 10 società cinesi. Al primo posto c'è però la danese Vestas (17,7% del totale installato), seguita da Goldwind (11,8%), Siemens Gamesa (9,7%), Envision (8,6%) e dall'americana GE Renewable energy (8,5%).

Una lista che cambia considerando soltanto le installazioni offshore: con le prime tre società di Pechino (Sewind, Mingyang e Goldwind) che coprono da sole oltre la metà della capacità mondiale.

## Eolico offshore, nuova iniziativa Falck-BlueFloat in Sardegna

**Parco da 975 MW al largo della costa nord-orientale. Richiesta concessione demaniale, via a confronto con i territori**

Ancora un'iniziativa di Falck Renewables e BlueFloat per l'eolico galleggiante in Italia, la seconda in Sardegna dopo quella annunciata tre mesi fa (QE 23/2). Se il primo progetto nelle acque dell'isola prevede 1.400 MW nel Golfo di Cagliari, quello annunciato oggi punta a 975 MW al largo della costa nord-orientale.

Il progetto, denominato "Tibula Energia", prevede 62 turbine posizionate tra i 25 e i 40 km dalla costa, al di fuori delle acque territoriali, che saranno in grado di produrre oltre 3,4 TWh/anno.

Dopo un lavoro preliminare di analisi, spiega una nota, Falck Renewables e BlueFloat hanno avviato un confronto con i territori e il 6 maggio hanno depositato la richiesta di concessione demaniale marittima, mentre l'avvio del procedimento autorizzativo al Mite è in programma "nelle prossime settimane".

Gli incontri con il territorio, sottolinea la nota, sono focalizzati sulla presentazione dei vantaggi economici del progetto: creazione di posti di lavoro (fino a 3.200 nelle fasi di fabbricazione, assemblaggio e costruzione e oltre 180 per la manutenzione dopo l'entrata in esercizio) con nuove professionalità e know-how, innovazione e ricerca attraverso collaborazioni con le Università e i Centri di ricerca sardi, catena di approvvigionamento che darà precedenza alle imprese locali, sviluppo dei porti dell'isola per l'assemblaggio e la gestione del parco.

Tibula Energia prevede inoltre iniziative come "schemi di comproprietà dell'impianto o progetti ideati dalla comunità stessa".

"Attraverso il dialogo e il coinvolgimento del territorio, intendiamo creare un modello di sviluppo focalizzato sulla promozione e valorizzazione del contesto economico, sociale e culturale", ha commentato il direttore tecnico di Tibula Energia, Ksenia Balanda.

Oltre alle due iniziative in Sardegna, la partnership paritetica tra Falck Renewables e BlueFloat lanciata l'anno scorso ha avviato progetti eolici galleggianti per 2.526 MW in Puglia (QE 4/4) e per 675 MW in Calabria (QE 15/12/21).

## Fer, consultazione Tema su semplificazione connessioni Indicazioni tecniche per l'attuazione del nuovo standard a 36 kV

Nuovo passo di Terna nel processo di semplificazione delle connessioni degli impianti rinnovabili alla Rtn.

Il Tso ha infatti avviato una consultazione nell'ambito del percorso di aggiornamento del Codice di Rete conseguente all'introduzione del nuovo standard di connessione a 36 kV per quanto riguarda le condizioni generali di connessione alla rete AT e i sistemi di protezione, regolazione e controllo (QE 21/10/21).

Le novità riguardano in particolare: l'Allegato A.17 - Centrali eoliche condizioni generali di connessione alle reti AT - Sistemi di protezione regolazione e controllo; A.68 - Centrali fotovoltaiche condizioni generali di connessione alle reti AT - Sistemi di protezione regolazione e controllo; il Capitolo 1C - Regole tecniche di connessione degli impianti nuovi.

I documenti sono stati modificati al fine di definire i requisiti tecnici di connessione degli impianti di produzione che vengono connessi a sezioni 36 kV di stazioni Rtn. Nel dettaglio, le tematiche riguardano: condizioni per la connessione alla rete; insensibilità alle variazioni di tensione; criteri di protezione e taratura, regolazione di tensione e potenza reattiva, supporto alla tensione durante il guasto.

Per facilitare la consultazione, nell'apposita sezione Codice di rete/Consultazioni operatori, sono resi disponibili i documenti in versione mark-up rispetto alle versioni attualmente in vigore e una presentazione illustrativa delle principali modifiche apportate (disponibile sul sito di QE).

Nel corso della consultazione verrà organizzato un workshop con gli operatori per illustrare le proposte.

Il termine per le osservazioni è il 9 giugno 2022.

Terna sottolinea infine che nella sezione Sistema elettrico - Codice Rete - Modulistica per la Connessione - sono stati resi disponibili gli standard progettuali 36 kV necessari per l'avvio dei procedimenti autorizzativi.